

Un amore e una vita sul filo del telefono

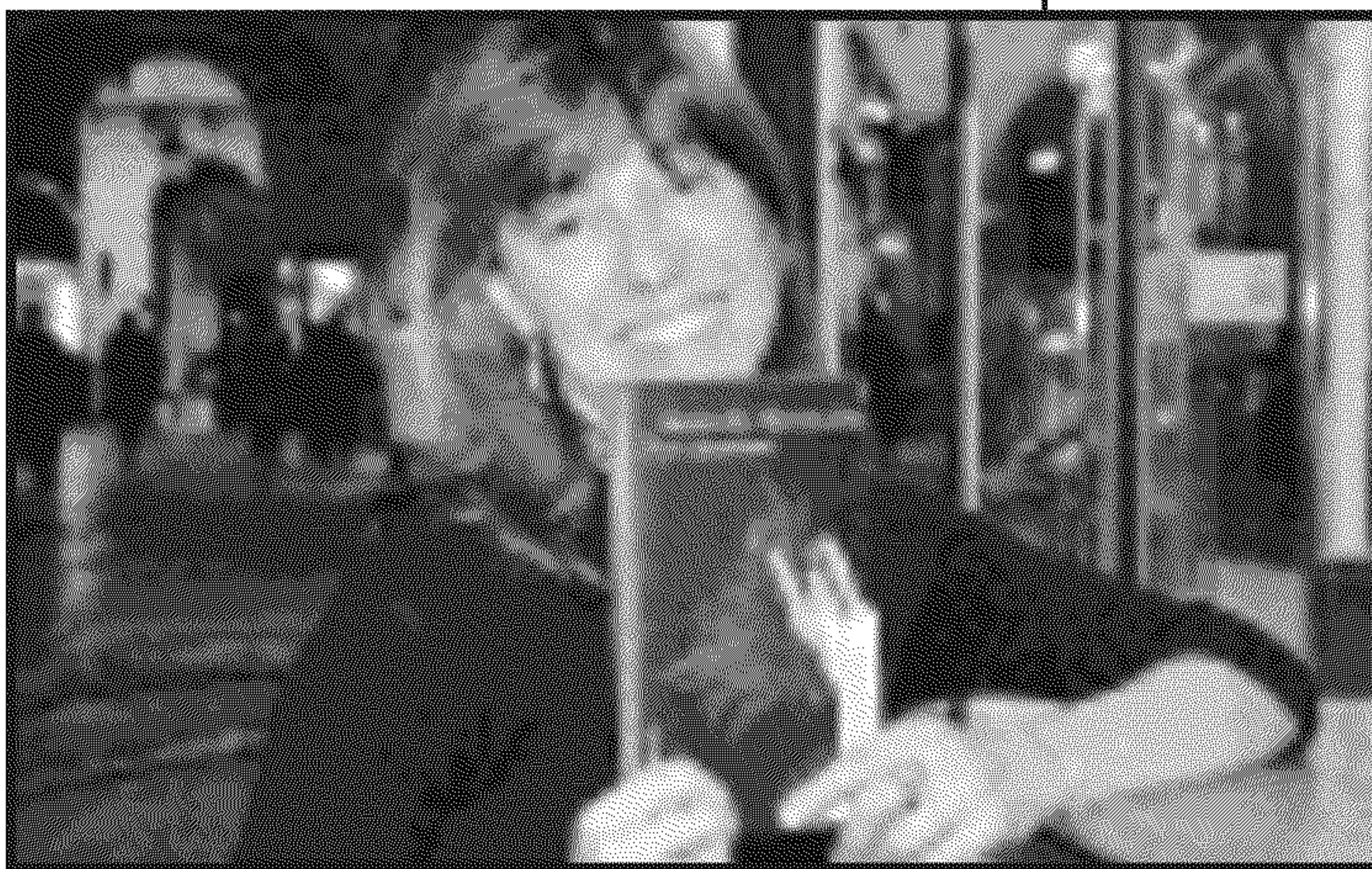
VERA SCHIAVAZZI

UNA trovata narrativa. E molto di più. In *Non riattaccare*, il nuovo romanzo di Alessandra Montrucchio, il telefono (anzi i telefoni, due cellulari e due fissi che non smettono di comunicare tra loro dalle 2,18 alle 8,29) è il simbolo dell'amore angosciato e frammentario, impossibile e indispensabile insieme. Fino ad una conclusione imprevedibile e sconcertante che piacerà a chi ha amato *L'animale morente* di Philip Roth.

È una notte d'estate a Torino, appiccicosa e piena di zanzare. Lei, single vicina ai quaranta con un lavoro saltuario ma pregevole, si rigira insonne tra le lenzuola, ascolta le voci dei ragazzi che suonano in una piazza, poi, spinta da un intollerabile sofferenza amorosa, va in bagno e inizia a tagliarsi i capelli. Lui, uno scienziato forse un po' più vecchio, senz'altro ugualmente solo e disperato - anche se per motivi leggermente diversi - la chiama da Ginevra. Vuole uccider-

NON RIATTACCARE

Alessandra Montrucchio con il suo ultimo libro, pubblicato da Marsilio



si, sta rimirando il lago dal balcone di casa ma, in un ultimo tentativo di salvezza, compone il numero della donna che due mesi prima ha lasciato senza una parola di spiegazione. «Quando facevo leggere questa storia ai miei amici maschi mi dicevano "ma perché lei lo ascolta ancora? Perché non lo manda a quel paese?" - ricorda ora ridendo la

Un viaggio disperato per salvare un ex fedifrago in pericolo

scrittrice torinese giunta, a 34 anni, al suo quarto libro - *Le amiche* invece erano più comprensive: "Ah beh, certo, se l'ha richiamata lei sarà contenta..."».

Contenta o no, l'eroina comprende al volo la gravità della situazione: «Non riattaccare mai», intima all'ex fidanzato depresso, poi si getta sull'auto scalcagnata, la cambia con quella del fratello e inizia un lungo viaggio autostradale pieno di gallerie e di insidie: se la linea cade, come in un tragico videogame, lui potrebbe sempre decidere di buttarsi. Non andrà così. E pian piano, tra una pianura e una montagna, fra un traforo e un casello, emergono i dettagli di

un amore punitivo e sacrificale: lui che non sa mantenere una relazione, il bambino che ha avuto da un'altra, la devozione di lei, improvvisamente tornata importante. Un romanzo teso, breve, appassionante. Cinici e disincantati astenersi.

A. Montrucchio, *NON RIATTACCARE*. Marsilio, Venezia 2005, 121 pagine, 12 euro.



LIBRERIA

SAN SALVARIO

Don Piero Gallo, venerdì alle 17.30, presso la Biblioteca Borgo Po «A. Geisser», presenta «Vi racconto San Salvario». Un libro interamente dedicato al quartiere multietnico di Torino. Ingresso libero. Info 011/8196706.

ROL

Nell'ambito dell'inaugurazione ufficiale del sito www.torino.curiosa.it, al Caffè Platti di corso Vittorio 72, Giuditta Dembech, venerdì alle 18, presenta il suo ultimo libro «Rol il grande precursore». Ingresso libero. Info 349/8850884.

LIBRERIA

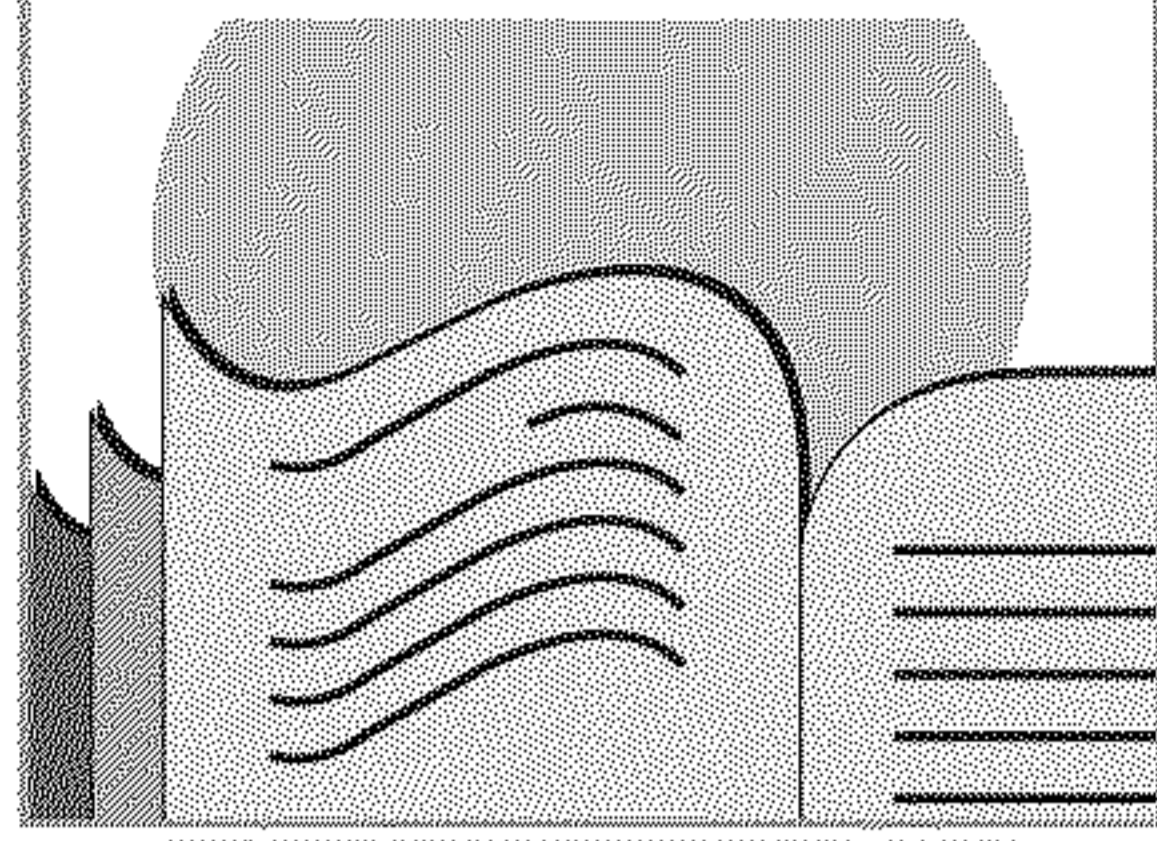
EPICA

«Cantami o diva» è il titolo del volume su uomini e dei in Omero, che il curatore Renato Uglione presenterà lunedì alle 15, al Centro Congressi dell'Unione Industriale di Torino. Per il ciclo dei «Caffè Letterari».

INTER CULTURA

Giorgio Dal Fiume, martedì alle 18 alla Torre di Abele, in via Pietro Micca 22, presenta «Un'altra storia è possibile» (Bollati Boringhieri): etnie, interculturalità e globalizzazione. Ingresso libero.

I LIBRI



DELLA SETTIMANA

Esce «Non riattaccare» della Montrucchio
Un romanzo breve
teso e appassionante